

# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa  
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate  
in possesso del tipografo

## PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 3-4 marzo-aprile 1998

Anno XL

In caso di mancato recapito si prega di restituire  
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

### QUARESIMA: CAMMINO VERSO LA PASQUA DI RESURREZIONE NELLA SOLIDARIETA'

(dal messaggio del Papa per la Quaresima del 1998)

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima ci fa presente ogni anno il mistero di Cristo *'condotto dallo Spirito nel deserto'* (Lc 4,1)... La chiesa offre ai fedeli questo tempo liturgico perché si rinnovino interiormente mediante la Parola di Dio e possano esprimere nella vita l'amore di Cristo.

In questo anno la Chiesa, preparandosi al Grande Giubileo del 2000, contempla il mistero dello Spirito Santo. Da esso si lascia guidare *'nel deserto'* per provare con Gesù la fragilità della creatura, ma anche la vicinanza di Dio che salva...

La Quaresima è, dunque, un cammino di conversione nello Spirito Santo, per incontrare Dio nella nostra vita...

Quest'anno intendo proporre alla riflessione di tutti i fedeli le parole riprese idealmente dal Vangelo di Matteo: *'Venite, benedetti dal Padre mio, perchè ero povero, emarginato e mi avete accolto'* (Mt 25, 34). La povertà ha diversi significati... costituisce uno scandalo... Esiste anche un'altra

povertà, altrettanto grave: essa consiste nella mancanza... di un alimento spirituale,... di una speranza per la propria esistenza... La Sacra Scrittura contiene continui richiami alla sollecitudine verso il povero, perchè in esso Dio stesso si fa presente: *'Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore, che gli ripagherà la buona azione'* (Proverb, 19,17).

Ogni cristiano si sente chiamato a condividere la pena e la difficoltà dell'altro, nel quale Dio stesso si nasconde.

Esorto ogni cristiano, in questo tempo quaresimale, a dare visibilità alla sua conversione personale con un segno concreto di amore verso chi è nel bisogno... Così si riaccenderà la luce della speranza... In questo tempo di preparazione alla Pasqua, voglio ripetere questo annuncio...: *'Cristo, mia speranza è risorto!'*

*Joannes Paulus II*

### DUE ANNI DI SERVIZIO PASTORALE

di Rosa Torre

Le nostre parrocchie stanno vivendo un momento difficile: esse stanno correndo il rischio di diventare una semplice stazione di servizio. Hanno bisogno di essere rivitalizzate. A quest'opera sono chiamati tutti, non solo i sacerdoti o chi presta un particolare servizio, ma tutti coloro che, con il Battesimo, sono entrati a far parte della comunità, che è la Chiesa, popolo in cammino verso il suo Signore.

In questi giorni ricorre il secondo anniversario del servizio pastorale dei sacerdoti nella Comunità Ecclesiale di Maiori.

Abbiamo festeggiato quest'avvenimento, nei locali del Convento di S. Francesco, alla presenza del nostro Arcivescovo, Mons. Beniamino Depalma, innanzitutto, per esprimere ai nostri pastori un forte incoraggiamento ad andare avanti nel grande programma pastorale programmato, e, poi, perché essi percepiscano la nostra solidarietà, il nostro essere uniti a loro nella fatica apostolica, la nostra calda amicizia, il nostro aiuto, tutta la nostra collaborazione e la nostra affettuosa preghiera. Oggi incontriamo Dio non solo attraverso un'esperienza religiosa individuale, ma prendendo parte alla vita e alla costruzione di questo nuovo popolo che Dio ha convocato in unità.

Aiutiamo, quindi, i nostri pastori in questo grande progetto; tutti noi abbiamo bisogno del loro servizio, ma anch'essi hanno bisogno del nostro impegno, della nostra fattiva collaborazione, della nostra partecipazione alla vita della chiesa. I sacerdoti senza il gregge non sono pastori, e il gregge senza i pastori è

sprovvisto di guida. Costruire la Chiesa non vuol dire criticare i nostri sacerdoti, ma avere il coraggio di verificare insieme con loro le varie esperienze per poi perfezionarle o inventare progetti migliori.

Fedele alla sua missione la nostra comunità dovrà essere aperta a tutti gli uomini, pronta nel servire tutti, attenta a riconoscere quanto c'è di buono e a promuovere l'unità della famiglia. Questi, peraltro, sono stati i temi trattati dal nostro Arcivescovo in questi giorni di visita pastorale nelle parrocchie di Maiori.

Interrogiamoci su tutto ciò e, superando le divisioni, le angolosità dei caratteri, l'attaccamento alle proprie idee cerchiamo, secondo la nostra disponibilità e i nostri carismi e nell'assunzione di responsabilità personale, una più ampia e profonda comunione insieme ai nostri sacerdoti per camminare sotto la loro guida verso il grande Giubileo del 2000.

Foto n. 1

## LA VISITA PASTORALE

UNO STIMOLO PER UN NUOVO MODO DI ESSERE PARROCCHIA ALLA SOGLIA DEL 2000

Foto n. 2

Concelebrazione finale in Collegiata al termine della Visita Pastorale il 21.1.98  
Foto Landi - Maiori

Una visita pastorale intensa è stata quella che l'arcivescovo Beniamino Depalma ha compiuto di recente (11-25 gennaio) nella nostra città.

Si è trattato di una visita pastorale importante, preceduta nello scorso novembre da una missione popolare, che ha consentito alla Comunità di iniziare un rapporto nuovo con la gente del territorio, d'essere più disponibili nei confronti delle richieste, delle attese, e più presenti nel vissuto quotidiano di ciascuno di noi.

Durante la prima settimana l'Arcivescovo ha avuto modo di incontrare in Collegiata, dopo il canto dei vesperi e la Catechesi, i movimenti e i gruppi ecclesiali presenti nel territorio, i catechisti, gli operatori pastorali e gli animatori dei Centri di ascolto.

*"Bisogna" - ha detto l'arcivescovo - "creare comunione, battere il tasto della reciprocità, far valere la legge dell'amore e della carità; proprio grazie a questa legge è possibile conciliare gli atteggiamenti della diversità, che è ricchezza. Ma importante è la reciprocità".*

La comunione ecclesiale è un grande dono dello Spirito Santo, che tutti siamo chiamati ad accogliere con gratitudine, è vivere in un continuo scambio con altri, vale a dire con vivo senso di fraternità, nella gioia di una grande dignità e nell'impegno di far fruttificare insieme l'immenso tesoro ricevuto in eredità. Si può e si deve fare molto per la crescita di un'autentica comunità ecclesiale all'interno della parrocchia e per ridestare lo slancio missionario verso i non credenti, e verso gli stessi credenti, che hanno abbandonato o affievolito la pratica della vita cristiana.

Nella comunità, dove c'è lo Spirito Santo non ci sono gelosie, invidie, protagonismi, dove c'è lo Spirito Santo, c'è la concordia, il perdono, l'accoglienza. Nella comunità ecclesiale bisogna stare tutti insieme, tutti protagonisti.

Per la solidale edificazione della casa comune è necessario che sia deposto ogni spirito di antagonismo e di contesa, e che si gareggi piuttosto nello stimarsi a vicenda, nel prevenirsi reciprocamente nell'affetto e nella volontà di collaborazione (cfr. Rm. 12,10). All'amore va unita la stima: cioè la consapevolezza del valore che l'altro ha per me, come persona e come cristiano.

Durante la seconda settimana, l'Arcivescovo ha visitato le parrocchie di S. Pietro, Ponteprimaio, Vecite e Santa Maria delle Grazie, ha avuto incontro con il Consiglio Pastorale e con i giovani.

Durante la mattinata ci sono state le visite domiciliari agli anziani e ai malati delle vare zone pastorali; nel pomeriggio

di Andrea Ferrigno e Avvocata Coppola

gli incontri con gli abitanti delle parrocchie delle frazioni.

L'arcivescovo ha insistito soprattutto sulla riscoperta della Parola di Dio, sui giovani, sulla famiglia: il più antico e fondamentale elemento della società, il primo spazio per l'evangelizzazione. Negli ultimi anni la vita familiare è stata danneggiata in molti modi. Sono sorte filosofie e stili di vita che hanno indebolito l'integrità della famiglia e contribuito al suo disgregamento. La crisi delle famiglie si ripercuote sulla società. Il Vangelo perciò deve essere proclamato prima nelle famiglie per essere consegnato alle future generazioni; dobbiamo rimetterci con la Bibbia in mano, ritornare alla catechesi, scoprire Gesù amico dell'uomo, incontrarlo, amarlo, come fece S. Francesco d'Assisi, ritornare con coraggio allo zelo missionario della chiesa primitiva per evangelizzare l'uomo; un nuovo slancio missionario all'alba del terzo millennio.

Gioia e speranza sono stati oggetto dell'omelia con la quale l'Arcivescovo ha chiuso la visita pastorale che non è stata solo un pungolo per la comunità maiorese, ma un momento forte vissuto con coraggio, una rinnovata fiducia per non sentirsi spiazzati, uno stimolo a prepararci per il 2000 e a riscoprire la bellezza della nostra fede.

Lunedì due febbraio, si è avuto, presso la Casa Comunale, l'incontro tra il consiglio Pastorale e l'Amministrazione Comunale. Il Sindaco dopo avere porto il benvenuto all'Arcivescovo e a tutti gli altri, ha illustrato agli intervenuti il recente documento del Consiglio Pastorale Diocesano, *Una casa per ogni famiglia*, condividendone il contenuto.

L'Arcivescovo ha ringraziato il sindaco per l'ospitalità, ed ha esordito affermando che i Cristiani non amano solo i riti liturgici, ma amano anche la città e soffrono anche per problemi che incontrano tutti i giorni. Come Chiesa ha offerto la disponibilità di voler essere presente per servire il territorio, la città e tutti i cittadini.

Ha auspicato maggiore dialogo tra il Consiglio Pastorale e il Consiglio Comunale. Unire le sinergie per costruire questa città più a misura d'uomo, per affrontare meglio sia il problema dei giovani sia quello delle persone che vivono da sole (soprattutto nei villaggi).

Ascoltare i giovani, artefici di speranze e di rinnovamento, e inventare qualcosa che soddisfi le loro esigenze, non sforzarsi di mettere su ciò che a loro non interessa.

Su questi problemi è necessario trovare insieme risposte. Da queste risposte il popolo giudicherà sia gli Amministratori sia il Consiglio Pastorale.

Foto n. 3

Concelebrazione finale in Collegiata nella Levata del Bambino il 18.1.98  
Foto Landi - Maiori

**LE CONFRATERNITE SI RINNOVANO**

di Enzo Sarno

Il mese di Marzo vivrà un'intesa attività associativa delle Arciconfraternite della Comunità Ecclesiale di Maiori.

Saranno rinnovati i Consigli Direttivi dell'Arciconfraternita di S. Giacomo a Platea, di Maria SS. del Carmelo e del Rosario.

E' un momento importante e fondamentale per la vita associativa delle Congregazioni, giacché l'Elezione degli Organi Sociali, destinati a coordinare l'attività spirituale dei rispettivi Sodalizi, deve auspicabilmente offrire nuovo impulso alla presenza delle Confraternite, necessaria ed insostituibile nelle parrocchie, soprattutto in questo periodo di generale rinnovamento della Comunità Ecclesiale all'indomani della Missione popolare e della Visita Pastorale dell'Arcivescovo.

Le Confraternite di Maiori, sorte secoli fa, vanto della Storia e della Tradizione spirituale di tutto il popolo, nacquero soprattutto per spirito di mutualità ed assistenza materiale, oltre che spirituale, agli Ascritti. Il tempo che viviamo, pieno di contraddizioni, di conflitti, di marcata ostilità verso tutto ciò che sa di religioso, deve recuperare il senso profondo del messaggio cristiano di reciproca, incondizionata e disinteressata "presenza e concreta solidarietà", anche attraverso un piccolo gesto di amore e di generosità. Questo il valore delle Confraternite che va recuperato e rinvigorito; questo il messaggio di cui abbiamo oggi bisogno all'approssimarsi del Giubileo e del nuovo Millennio.

L'occasione del rinnovo dei Direttivi spinge gli attuali Responsabili di tutte e tre le Arciconfraternite ad invitare caldamente la totalità degli Ascritti a partecipare fattivamente a questa occasione che deve diventare "rinascita vera e convinta" di maggiore presenza e partecipazione alla Vita dei Sodalizi, oggi più di ieri chiamati ad essere "linfa vitale" del Cristianesimo del Duemila.

Un invito ancor più accorato a quanti intendono, invece, iscriversi per la prima volta alle Confraternite: queste non sono e non debbono essere intese solo come pegno della Vita oltre la Morte, assicurandosi i benefici spirituali delle S. Messe o... suoni di campanella.

La partecipazione viva e sentita, e soprattutto continua, acquista maggiori meriti e benefici spirituali per chi, "in vita", diventa presenza visibile del messaggio della Congregazione.

Si chiede, quindi, un piccolo sforzo per non disperdere e vanificare la continuità delle Arciconfraternite di Maiori: anche queste sono un pezzo della Storia spirituale della nostra Comunità Ecclesiale.

Il programma delle Elezioni, che sarà meglio specificato ed articolato da ciascuna Confraternita, sarà il seguente:

**Domenica 15 marzo 1998: elezioni del Direttivo della Arciconfraternita di S. Giacomo a Platea; il Sabato precedente, in serata, momento di preghiera comunitaria nella Chiesa della Confraternita.**

**Domenica 22 marzo 1998: elezioni del Direttivo della Arciconfraternita di Maria Ss. del Carmelo presso la Chiesetta sul Campo; il Sabato precedente, in serata, momento di preghiera nella Chiesetta.**

**Domenica 29 marzo 1998: elezioni del Direttivo della Confraternita del Rosario, preceduta, il Sabato prima, dal momento di preghiera.**

Quale segno di unità spirituale e di comunione con l'intera Comunità - per decisione unanime dei Direttivi attualmente in carica - la Cerimonia di Investitura dei nuovi Direttivi sarà celebrata in forma solenne e congiunta per tutte e tre le Congregazioni **Domenica 3 maggio 1998 presso il Santuario di Santa Maria a Mare durante la S. Messa delle ore 19.00.**

Voglia lo Spirito Santo - Cui tutti dobbiamo rivolgere fervide preghiere nel corso di quest'anno a Lui dedicato - illuminare questo momento di rinnovamento delle Confraternite, dando forza e vigore agli Eletti nel compito di Responsabili.

Foto n. 4

Presepe costruito dai giovani del Villaggio nella Piazza di S. Pietro Foto De Filippis - Maiori

**NATALE A SAN PIETRO**

di Anna Bellosguardo

L'imminenza delle festività natalizie, ancora una volta, ha impegnato la comunità parrocchiale di S. Pietro a stringersi intorno alla mangiatoia, primo tabernacolo e sorgente della Verità, della Parola e della Vita eterna.

I centri di ascolto, durante la Missione popolare, hanno dato l'avvio, sono stati il trampolino di lancio, che ha svegliato nelle persone la voglia di stare insieme, di organizzarsi per preparare un Natale che potesse davvero comunicare riconciliazione e senso di responsabilità in ciascuno.

L'amicizia tra i ragazzi della comunità ha reso possibile ancora la realizzazione di un artistico presepe (vedi foto sopra), ambientato nella confusione di una banda musicale che, felice, allietta una festa di paese fine '800.

Sì, il messaggio dei ragazzi è proprio questo: nella festa degli uomini c'è sempre Dio, poiché Dio è gioia.

Le celebrazioni eucaristiche sono state caratterizzate come sempre dalla presenza del coro parrocchiale "Tu es Petrus" che, ad un anno e pochi giorni dalla sua formazione, ha dato la giusta armonia alle Eucarestie celebrate ed, in modo particolare, ha offerto tutta la sua collaborazione alla realizzazione di una veglia di preghiera nella notte di Natale con il canto della "Pastorale", tradizionale del natale maiorese.

Non è mancato il consueto presepe allestito in chiesa, scenario che ha completato il racconto evangelico.

**BILANCIO DI UN ANNO: 1997**  
**ANAGRAFE CIVILE**  
**NATI 59, di cui maschi 34 e femmine 25**  
**DECEDUTI 57, di cui maschi 26 e femmine 31**  
**MATRIMONI 36**  
**ANAGRAFE ECCLESIALE**  
**BATTEZZATI 64 - DEFUNTI 57 - MATRIMONI 23**



[continua dal n. 9-10 (settembre-ottobre 1997)]

**ARTE SACRA MAIORESE**

di Enzo Mammato

Il secondo periodo, iniziato nel secolo scorso, vide la nascita di una scuola locale che si formò attorno ai maestri *Raffaele D'Amato* (1857-1921) e *Gaetano Capone* (1845-1924). Essa, muovendo dalle basi pittoriche dei "Macchiaioli", fu poi definita dei "Costaioli", perchè era particolarmente dedita alla rappresentazione del paesaggio della divina Costiera e perchè rispecchiava i colori naturali dell'ambiente. Nell'orbita di questa corrente pittorica locale sono d'annoverare anche opere sacre.

I maggiori esponenti di questa nostra scuola, che tanto lustro ha dato a Maiori, sono stati:

- *Raffaele D'Amato*, sopra citato, che firmò un'ex voto (1907) raffigurante S. Maria a Mare che vigila su un veliero (nave-goletta *Emilia*) e che è autore non solo dei quattro rosoni (1910) all'interno del Sacramento nella Collegiata, ove sono inserite figure di santi, ma anche degli affreschi (1915) del soffitto della stessa cappella, nonché dell'affresco (1920) della volta absidale della chiesa di S. Maria delle Grazie nell'omonima frazione, raffigurante la Madonna tra le nuvole minacciose e i resti della chiesa dopo l'alluvione del 1910, della tela "L'aneme d'no Priatorio" dell'edicola votiva, che si trova sulla ss.163 sotto il castello Miramare (1908), e di una tela a forma di croce raffigurante S. Maria a Mare su una panoramica di Maiori vista dal mare (1919);

- *Gaetano Capone*, già sopra citato, che è autore di numerose tele del Santuario di S. Maria a Mare, quali: "La Madonna della Salette" opera del 1870 (1° altare navata a destra), "La Madonna delle ciliege" o "d'no cerasiello" (1868) (cappella a destra del presbiterio), riproduzione di un celebre dipinto di Federico Fiori detto il Baroccio, più noto come "La fuga in Egitto" (1573) e presente nella pinacoteca del Vaticano, "La Madonna col Bambino" (1873), che è la riproduzione di un dipinto di Andrea Sabatino da Salerno, presente nella chiesa della SS. Trinità di Cava de' Tirreni, (4° altare navata sinistra), "L'Immacolata Concezione" (1900) (3° altare navata sinistra), "La Madonna di Portosalvo" (1873), (1° altare navata sinistra), opera uguale alla tavola che si trova nella chiesa di S. Giacomo in Maiori. Altre sono: "Mons. Maiorsini" (1894), ritratto dell'arcivescovo di Amalfi, "La Maddalena", copia dal Tiziano, nella sacrestia. Invece, nella chiesa di S. Francesco a Maiori si trovano: la copia di un'opera cinquecentesca del Vasari, "La Presentazione al Tempio", originariamente in S. Maria la Nova a Napoli, oggi a Capodimonte, "L'Ecce Homo" opera di Capone figlio (1873), che riproduce una tavola di G. B. Lama, in cui è evidente l'autoritratto a sinistra in basso; un identico quadro è nella Cappella dell'Addolorata in via Casale dei Cicerali.

Nel Salone delle rappresentanze, all'interno del Municipio di Maiori, si trova una tela, "La Crocifissione". In una collezione privata si trova "La Processione delle Palme" e "Il Catechismo", che raffigura un sacerdote in atto di insegnare il catechismo ai bambini nella Chiesa di S. Domenico. Le sue opere non si trovano solo in Maiori, ma anche presso la Badia della SS.ma Trinità, a Cava de' Tirreni, a Salerno e nella chiesa madre di Fisciano e di Casalvelino. Delle opere che si trovano nella Badia di Cava va ricordata la tela raffigurante "Santa Maria a Mare tra i Ss. G. Battista e Andrea", datata 1901 (vedi foto). A Salerno nella cappella del Palazzo Camera si trova "S. Ambrogio" (1922).

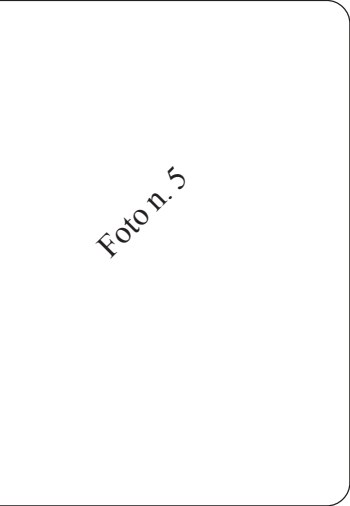


Foto n. 5

**ORARIO PREFESTIVO S. MESSE**

**Collegiata e S. Francesco:** ore 18.00 (marzo); ore 19.00 (aprile)

**ORARIO FESTIVO S. MESSE**

**Collegiata:** ore 08.30-10.30-18.00 (marzo)-19.00 (aprile)

**S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 09.00 - **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 09.15 **S. Martino:** ore 09.00 - **S. Francesco:** ore 09.30-11.00-18.00 (marzo)-19.00 (aprile)

**HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:**

1. **Antonietta Rumolo** di Francesco e di Margherita Di Martino
2. **Zayra Orlando** di Roberto e di Angela Cipresso
3. **Giovanni Normanno** di Vincenzo e di Marialuisa Sorrentino
4. **Ilaria Napoli** di Aniello e di Claudia Calcagno
5. **Laura De Bonis** di Antonio e di Concetta di Gregorio
6. **Assunta Mammato** di Roberto e di Giuseppina Santelia
7. **Raffaella Taddeo** di Francesco e di Rosa Dell'Isola

**HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:**

1. **Antonio Paolillo** e **Gemma Criscuolo**
2. **Andrea Pinto** e **Carmela Capone**
3. **Gaetano Savino** e **Anna Prospero**
4. **Vincenzo Taiano** e **Maddalena Pastore**

**HANNO CELEBRATO LA LORO NASCITA AL CIELO:**

1. **Giuseppe Celeste**, coniuge di Teresina Genovese, di anni 91
2. **Maria Faostini**, vedova di Raffaele Del Pizzo, di anni 83
3. **Carmela Buonocore**, da Tramonti, di anni 76
4. **Mario Lorenzo D'Amato**, coniuge di Filomena Scannapieco, di anni 49
5. **Raffaele D'Amato**, coniuge di Alfonsina Arpino, di anni 69
6. **Lucia Angela Cabitta**, vedova di Giovanni Di Landro, di anni 96
7. **Cosimo Bottone**, vedovo di Maddalena Esposito, di anni 91
8. **Leone Apicella**, coniuge di Rita Bottone, di anni 70
9. **Maria Carmela Della Pietra**, di anni 84
10. **Maria Mammato**, vedova di Mario Capone, di anni 70
11. **Stefano Della Pietra**, di anni 54
12. **Rita Schiano**, coniuge di Alfonso Liguori, di anni 60
13. **Salvatore Arpino**, di Luigi, di anni 30
14. **Maria Grazia Di Martino**, vedova di Di Bianco Domenico, di anni 78
15. **Antonio Arpino**, coniuge di Maria Salerno, di anni 84
16. **Rosina Capone**, coniuge di Salvatore Garofalo, di anni 83
17. **Angela Bottino**, coniuge di Salvatore Pisacane, di anni 88
18. **Bonaventura Apicella**, coniuge di Trofimenia Ruocco, di anni 50
19. **Vincenzo Cretella**, coniuge di Rosa Di Martino, di anni 71
20. **Angelina Baldi**, vedova di Matteo Giuliano, di anni 86
21. **Raffaella Cioffi**, vedova di Biagio Mammato, di anni 80
22. **Teresa Giordano**, coniuge di Giuseppe Paolillo, di anni 61
23. **Vincenzo Russo**, di anni 56
24. **Romolo Zuppari**, coniuge di Filomena Di Martino, di anni 68

**DALL'AGENDA**

**IN QUARESIMA:**

- tutti i giovedì: **Adorazione permanente** nella chiesa di S. Pietro e ore 17.00 **Ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo.
- **Centri di ascolto** e **Via Crucis** nelle zone pastorali.
- mercoledì 11 e mercoledì 18 marzo, **liturgia penitenziale** in S. Francesco con ascolto delle Confessioni alle ore 18.00.
- Domenica 22 marzo: **ore 16.00: stazione quaresimale al cimitero.**

**SETTIMANA SANTA:**

- **Domenica delle Palme:** benedizione delle Palme in tutte le parrocchie.
- **mercoledì santo:** S. Messa Crismale alle ore 19.00, Cattedrale di Amalfi.
- **giovedì santo:** ore 18 S. Pietro, ore 19 Collegiata, ore 20 Ponteprimario.
- **venerdì santo:** ore 5 inizio corteo dei Battenti da S. M. delle Grazie. Ore 18.30: Azione Liturgica in S. Francesco e Via Crucis
- **sabato santo:** ore 20: Veglia Pasquale in Collegiata; ore 21.30: Veglia Pasquale in S. Maria delle Grazie.
- **Lunedì in albis**, 13 aprile: Festa della Madonna della libera: S. Messe ore 7.00-8.00-9.00-10.00. Processione: ore 19.00

**APPUNTAMENTI IMPORTANTI:**

- **1.ª Comunione:** in Collegiata: 1° turno: 24 maggio; 2° turno: 7 giugno; 3° turno: 13 novembre; in S. Maria delle Grazie: 14 giugno; in Ponteprimario: 21 giugno.
- **Domenica 31 maggio, Pentecoste:** ore 10.30: Celebrazione della **S. Cresima** in Collegiata.

**BENEDIZIONI DELLE CASE:** dopo Pasqua:

- Don Vincenzo:** S. Pietro, Campo, Vena, Sordella, Paie, v. N. Chiunzi.
  - Monsignore:** Scuole e Centri
  - Don Nicola:** Ponteprimario, Vecite, S. M. delle Grazie, Casale, Lazzaro, Lama, Casa Imperato, G. Capone, Palazzine Unra Casas.
  - Don Luigi:** Lungomare Amendola, S. Tecla, Orti, Corso Regina
- ADORAZIONE EUCARISTICA SOLENNE** (Quarantore): in S. Francesco: 16-19 aprile; in S. Maria delle Grazie: 20-23 aprile; in Collegiata: 23-26 aprile.

Chi intendesse contribuire alle necessità della Collegiata può utilizzare il c.p. n. 14957849 intestato a: **Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori**  
 stampa De Rosa & Memoli - Cava de' Tirreni